

teatro elfo puccini



GIOSETTA FIORONI per il teatro dell'elfo

S T A G I O N E 2 0 1 9 - 2 0

GLI ABBONAMENTI

ELFO

abbonamento personale per 7 spettacoli a scelta + un titolo tra **ANGELS IN AMERICA** e **HARPER REGAN**

SINGOLO

• € 110 (€ 13,75 a tagliando)

IN DUE

(intestatario + accompagnatore)

• € 208 (€ 13,00 a tagliando)

• ridotto anziani > 65 € 192 (€ 12,00 a tagliando)

PRIMA SETTIMANA

abbonamento personale per 8 spettacoli, valido solo per le prime 6 repliche

SINGOLO

• € 96 (€ 12,00 a tagliando)

IN DUE

(intestatario + accompagnatore)

• € 184 (€ 11,50 a tagliando)

Se ti abboni entro lunedì 16 settembre spendi meno:

ELFO a € 100, ELFO IN DUE a € 196 (€ 176 per > 65),

PRIMA SETTIMANA a € 88 e PRIMA SETTIMANA IN DUE € 176.

E per tutto l'anno prove aperte, promozioni, inviti e molto altro.

LE FORMULE PIÙ FLESSIBILI

PIÙ TRE

abbonamento personale per 3 spettacoli nel periodo scelto: ott-dic, gen-mar, mar-giu.

• € 51 (€ 17 a tagliando)

CARNET

carnet non nominale a 9 ingressi da utilizzare senza vincoli per tutti gli spettacoli della stagione

• € 171 (€ 19 a tagliando)

CARTA REGALO

2 ingressi da utilizzare senza vincoli per tutti gli spettacoli della stagione

• € 60

PER I PIÙ GIOVANI

UNDER 25

abbonamento a 5 spettacoli

• € 55 (€ 11 a tagliando)

UNIVERSITÀ

abbonamento a 4 spettacoli

• € 36 (€ 9 a tagliando)

SCUOLA

abbonamenti a 3 o a 4 spettacoli riservati ai gruppi scuola

• € 30/€ 40

scuole@elfo.org - tel. 02.00.66.06.07

produzioni
e coproduzioni
Teatro dell'Elfo

ORARI SPETTACOLI

SALA SHAKESPEARE
FERIALI 20.30
DOM 16.00

SALA FASSBINDER
FERIALI 21.00
DOM 16.30

SALA BAUSCH
FERIALI 19.30
DOM 15.30

ANGELS IN AMERICA
FERIALI 20.00
DOM 16.00

EASY TO REMEMBER
FERIALI 22.00
DOM 17.30

Gli abbonati possono modificare le prenotazioni fino alle 19 del giorno precedente lo spettacolo scrivendo via mail a biglietteria@elfo.org e ritirare i biglietti fino a 30 minuti prima dell'inizio. Utilizza l'abbonamento online su elfo.org per acquistare i biglietti e verificare le prenotazioni effettuate.

Gli abbonamenti non sono validi per il 31 dicembre e per repliche speciali.

26 OTTOBRE/24 NOVEMBRE
SALA SHAKESPEARE

Angels in America

prima parte
Si avvicina il millennio
seconda parte
Perestroika

DI
TONY KUSHNER

DUE SPETTACOLI DI
FERDINANDO BRUNI
ELIO DE CAPITANI



Un grande affresco in due parti, da vedere in serate diverse o in un'unica travolgente maratona: *Angels in America* è tornato in scena a Londra e a New York e ora torna sul palcoscenico dell'Elfo "nella regia illuminista, ma anche carica di sentimento, firmata a quattro mani da Ferdinando Bruni e Elio De Capitani".

La prima parte, *Si avvicina il millennio*, si apre raccontandoci i conflitti di due coppie: quella omosessuale composta da Prior, il protagonista prescelto dagli angeli come profeta, e dal suo compagno Louis, e la coppia etero dei coniugi Pitt, un avvocato mormone e la sua giovane moglie depressa. Alle loro storie s'intreccia quella di Roy Cohn, potente e temuto avvocato conservatore (che ha difeso anche Donald Trump), colpevole di aver mandato a morte i coniugi Rosenberg durante il maccartismo. Via via la vicenda si popola di tanti altri intensi personaggi, rappresentanti del melting pot della Grande Mela, emblemi universali di un'umanità coraggiosa che lotta per il futuro. La discesa nelle contraddizioni dell'America continua nella seconda parte, *Perestroika*. Prior, che si è ammalato di Aids, viene abbandonato da Louis che trova un nuovo amante nell'avvocato Joe Pitt. E l'Aids colpisce anche Roy Cohn che, con l'avvicinarsi della morte, rivede nei suoi sogni la sua vittima più famosa, Ethel Rosenberg.

«NIENTE È PERDUTO PER SEMPRE», CI DICE L'AUTORE. «IN QUESTO MONDO C'È UNA SPECIE DI DOLOROSO PROGRESSO. NOSTALGIA PER QUELLO CHE ABBIAMO LASCIATO DIETRO DI NOI E SOGNO DEL FUTURO».

Un'edizione radicalmente rinnovata nel cast dei più giovani, a partire dal ruolo protagonista affidato ad Angelo Di Genio, premio Melato 2017 e il Premio ANCT 2016. Con lui in scena Marco De Gaudio, Alessandro Lussiana, Giusto Cucchiari, Giulia Viana. Confermati alla guida della compagnia Elio De Capitani, Ida Marinelli e Cristina Crippa, accanto all'inquietante angelo di Sara Borsarelli.



19/20 SETTEMBRE
SALA SHAKESPEARE

Mio cuore io sto soffrendo. Cosa posso fare per te?

DI ANTONIO MARRAS

Un verso di una canzone di Rita Pavone dà il titolo allo spettacolo di **ANTONIO MARRAS**, artista e stilista che strappa, cuce, prende in prestito, ricrea visioni di cultura popolare, narrazioni della memoria: Calvino, Shakespeare e una strofa di una canzone dimenticata. Contaminazione tra moda e arti visive, teatro, musica e danza in un lavoro che coinvolge un gruppo di più di 20 attori, performer e musicisti, tra cui Ferdinando Bruni, Federica Fracassi, Marco Vergani ed Elena Ledda, grande voce della Sardegna.

Anteprime di stagione



27 SETTEMBRE/13 OTTOBRE

Festival MilanOltre

ELFO PUCCINI E ALTRI LUOGHI

Il festival giunge alla 33ª edizione confermando la sua vocazione: scoprire territori inesplorati, seguire il percorso degli artisti più innovativi, portare alla luce giovani talenti in un continuo confronto con le nuove tendenze della danza contemporanea. La Compagnia Zappalà apre MilanOltre con *A. semu tutti devoti tutti?*, una travolgente rivisitazione della processione di Sant'Agata a Catania. Seguono altri 24 appuntamenti (spesso accompagnati da musica dal vivo) con Simona Bertozzi, Susanna Beltrami, Virgilio Sieni, Fattoria Vittadini, Simona Bucci, Cristina Rizzo e il nuovo progetto di Diego Tortelli con Tanzbüro München. Per chiudere con il focus dedicato al Ballet of Difference di Richard Siegel, americano trapiantato in Germania. Tutto il programma su www.milanoltre.org

23 SETTEMBRE
SALA SHAKESPEARE

Come se non fosse un fulmine

La scelta degli
uomini Giusti

DI MARIANNA ESPOSITO
COMPAGNIA TEATRING

15/20 OTTOBRE
SALA SHAKESPEARE

Spaccanapoli Times

DI E CON
RUGGERO CAPPUCCIO

Ruggero Cappuccio, pluripremiato autore e regista, è qui anche protagonista con Gianni Esposito in una dirompente macchina comica che attraversa il paesaggio umano dell'Italia di oggi con una spregiudicata velocità. Ambientata in una Napoli contemporanea, mette a fuoco le vite di quattro fratelli che si ritrovano nella vecchia casa di famiglia per una riunione 'd'emergenza' dai contorni ambigui e misteriosi. Un esilarante cortocircuito tra passato e presente, tra allegria dirompente e malinconici adagi.



15/20 OTTOBRE
SALA BAUSCH

Trilogia dell'essenziale

L'eternità dolcissima
di Renato Cane
La nipote di Mubarak
Una passione

Un'indagine sulla solitudine seguendo le 'avventure' di personaggi invisibili, persone qualunque. **MARCO VERGANI** dà corpo e voce alla scrittura grottesca, cinica e graffiante di **VALENTINA DIANA** in tre monologhi diretti da **VINICIO MARCHIONI**.



19 OTTOBRE/8 DICEMBRE
PROGRAMMATO NEI WEEK-END

Generico utilità

DI UMBERTO PETRANCA

Uno spettacolo itinerante accompagnato da un fantasma che abita il teatro, il generico utilità, che ripercorre la storia dell'Elfo Puccini dai primi del '900 agli anni del dopoguerra. Dalla rivista agli incontri di boxe, ospitati nel vecchio Politeama, dal café chantant ai successi di Wanda Osiris per raccontare l'arte teatrale da dietro le quinte, i suoi trucchi e le sue miserie.

21 OTTOBRE / 3 NOVEMBRE
SALA FASSBINDER

Alla luce

DI GIANFRANCO BERARDI
E GABRIELLA CASOLARI

Nel nostro mondo bombardato di immagini e suoni cosa vuol dire 'vedere'? Cosa vedo oggi che preferirei non vedere? E cosa non vedo più che vorrei tanto tornare a guardare? Uno spettacolo che coinvolge attori e persone ipovedenti, tutti chiamati a riflettere su queste tre domande. Un coro di persone con occhiali scuri e bastoni bianchi diventa l'allegoria di una società instabile e smarrita, senza prospettiva sul futuro.

22/27 OTTOBRE
SALA BAUSCH

Quasi Natale

DI FRANCESCO LAGI

Naturalità e poesia, ironia e dolcezza, la quotidianità ma anche le contraddizioni e gli sgambetti della vita. **TEATRODILINA** porta in scena un'altra piccola storia familiare, dove si ritrova l'amore per i personaggi e per il piacere d'interpretarli che ci aveva incantati nelle *Vacanze dei signori Lagonia*.



29 OTTOBRE/3 NOVEMBRE
SALA BAUSCH

Cabaret Ceronetti

ovvero caro Guido,
ti stimo

LETTURA SCENICA DI
CORINNA AGUSTONI
ELENA CALLEGARI

Poeta, attore, marionettista, traduttore geniale, autore di aforismi e di cronache. Era tutto questo e molto di più Guido Ceronetti. L'omaggio che gli offrono Corinna Agustoni e Elena Callegari porta in scena i suoi *Deliri Disarmati*, brevi racconti grotteschi e surreali in cui fanno capolino l'autobiografia e la ricerca del mistero.

5/24 NOVEMBRE
SALA BAUSCH

La lingua langue

DI FRANCESCO FRONGIA

NICOLA STRAVALACI, nei panni di un improbabile professore, si dibatte e combatte con le difficoltà dell'insegnamento della nostra lingua (e non solo). Una lezione su come imparare l'italiano e vivere felici, «un'ora di esilaranti interrogazioni senza debiti né verifiche, che ha come complici Eco, Calvino Bartezzaghi e l'Accademia della Crusca. Il sadico prof. Stravalcioni con lavagna, gessetti, fischietti, computer e video, pistole e caramelle, ci aiuta con smisurata sapienza interpretativa (nel senso che sempre consapevolmente fuori misura) a sorridere sulla tragedia vera della perdita del valore etico e lessicale delle parole».



5/17 NOVEMBRE
SALA FASSBINDER

Open. La mia storia

DI
ANDRE AGASSI

LETTURA SCENICA DI
INVISIBILE KOLLETTIVO

INVISIBILE KOLLETTIVO, dopo il successo dell'*Avversario*, torna in scena per scandagliare un'altra contraddittoria biografia: il libro della star del tennis Andre Agassi, un vero e proprio romanzo di formazione di grande profondità. Un percorso faticoso e avvincente che cerca di illuminare le piste sorprendenti e inattese che hanno portato Andre Agassi a ritrovarsi e ad abbandonare le maschere a lui attribuite, prima dalla famiglia, poi dai fans e dallo star system. Un padre ossessivo e brutale che lo vuole numero uno al mondo, allenamenti disumani contro il «drago sputapalle», una carriera lunga vent'anni e mille match, imprese memorabili, parabole discendenti. La favola contemporanea di un bambino che ha fatto della sua vita l'incarnazione del sogno americano. «Uno dei più appassionanti libri contro lo sport che siano mai stati scritti da un atleta».



19 NOVEMBRE/1 DICEMBRE
SALA FASSBINDER

Arizona

Una tragedia musicale americana

DI JUAN CARLOS RUBIO
REGIA FABRIZIO FALCO

LAURA MARINONI e **FABRIZIO FALCO** danno vita a una stramba coppia americana che si trasferisce nel deserto dell'Arizona con il progetto 'Minute Man', una milizia civile che ha il compito di difendere i confini dai pericolosi vicini del Sud. Quando la donna inizia a porsi troppe domande e le certezze granitiche a scricchiolare, la commedia musicale che sembra accompagnare la loro esistenza si trasformerà in una tragedia cruenta.

27 NOVEMBRE/1 DICEMBRE
SALA BAUSCH

Acqua di colonia

DI ELVIRA FROSINI E DANIELE TIMPANO

Il colonialismo italiano è acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? O ci è rimasto addosso come carta moschicida, in frasi fatte, luoghi comuni, nel nostro stesso sguardo? Frosini e Timpano tornano alla vocazione originaria, quella di provocatori delle coscienze, di indagatori delle macchie inconfessabili della nostra cultura. Intelligenti, caustici, velenosi, sono bravissimi a destreggiarsi fra fumetti d'epoca, canzoni, regi decreti, discorsi pubblici di allora e di oggi.



3/5 DICEMBRE
SALA FASSBINDER

Il piacere dell'onestà

DI LUIGI PIRANDELLO
REGIA ALESSANDRO AVERONE

Cinema, televisione e tanto teatro: Alessandro Averone è un attore poliedrico che da qualche anno affianca alla carriera di interprete anche quella di regista indagando in particolare i 'classici'. Al suo secondo 'Pirandello' sceglie uno dei testi più grotteschi dell'autore per attraversarlo magnificamente, come regista e come protagonista, mettendo in gioco una vasta gamma di modalità espressive. «Uno spettacolo intelligente, con momenti di veloci, dense risate».



6/8 DICEMBRE
SALA FASSBINDER

Aspettando Godot

DI SAMUEL BECKETT
REGIA ALESSANDRO AVERONE

Torna in scena lo spettacolo con cui Alessandro Averone ha convinto il pubblico nella scorsa stagione. Con il suo gruppo di bravi e incisivi interpreti, riafferma l'infinita capacità dei grandi testi di parlare a tutte le generazioni.

26/31 DICEMBRE
SALA BAUSCH

Pollicino

DI ECO DI FONDO

Pollicino ha le gambe corte, ma il passo svelto. Ha la memoria breve, ma una profonda saggezza. Il Pollicino di Eco di Fondo è diventato grande, non di statura, ma di età. Come succede a tutte le persone che invecchiano, anche lui ha iniziato a incurvarsi e a rimpicciolire. Pollicino ha un figlio alto, molto alto: il boscaiolo, con cui non è mai andato molto d'accordo... Uno spettacolo che riesce ad avvicinare il pubblico più giovane al tema della terza età, abbracciando però anche gli adulti, per lanciare un tema importante, ovvero diventare 'genitori dei propri genitori'.



ELFI PICCOLI E GRANDI

Tre spettacoli
di Eco di fondo,
Cinemat teatro
e Phoebe Zeitgeist
per bambini e famiglie

2/6 GENNAIO
SALA FASSBINDER

Cinemat teatro family

DI LORIS FABIANI

Cinemat teatro, il format d'intrattenimento teatrale a forte coinvolgimento del pubblico, ora guarda a un nuovo tipo di spettatori: le famiglie. È arrivato il momento di teatralizzare i film di animazione, per coinvolgere proprio tutti: genitori e figli, nonni, zii e fratelloni, come se fossimo tutti insieme in una cameretta. Per rivivere le avventure che i bambini amano e conoscono a memoria dall'inizio alla fine.

2/6 GENNAIO
SALA BAUSCH

Cola degli abissi

DI E CON FRANCESCA FRIGOLI
REGIA GIUSEPPE ISGRÒ

Lo spettacolo di **PHOEBE ZEITGEIST**, che porta in scena la leggenda di Colapesce (diffusa nell'Italia meridionale e tramandata in molte varianti in Europa), narra di un giovane dalla natura straordinaria che sceglie di abitare gli abissi marini. Un'attrice, madre e narratrice, sirena e sibilla ci accompagna in un'architettura sonora e in un ambiente video avvolgente, una lanterna magica nella quale perdersi e ritrovarsi.



3/31 DICEMBRE
SALA SHAKESPEARE

L'importanza di chiamarsi Ernesto

DI
OSCAR WILDE

REGIA
**FERDINANDO BRUNI
FRANCESCO FRONGIA**

Questa 'commedia frivola per gente seria' è forse l'esempio più bello dell'ironia di Wilde: caustica, brillante e capace di svelare la falsa coscienza di una società che mette il denaro e una rigidissima divisione in classi al centro della propria morale. La regia di Bruni e Frongia, che rievoca nei costumi e nelle citazioni musicali la *swinging London* degli anni Sessanta, «è sostenuta da tutti gli attori, capaci di far riverberare ogni battuta, chiusi in personaggi sopra le righe che dicono il nulla e hanno questo nulla come sostanza. Si nutrono di paradossi, divorano parole con ritmo incalzante, si aggrovigliano nella trama per poi districarsene con lievità in questa sarabanda assurda, esilarante specchio di una società vacua e spietata che costò l'ostracismo, la galera e la vita a Wilde».



10/15 DICEMBRE
SALA FASSBINDER

Fedeli d'amore

DI **MARCO MARTINELLI**

REGIA **MARCO MARTINELLI
E ERMANNA MONTANARI**

Un 'polittico in sette quadri' attorno a Dante Alighieri e al nostro presente. A parlarci sono voci diverse: la nebbia di un'alba del 1321, un demone, un asino che ha trasportato il poeta nel suo ultimo viaggio, il diavoletto del 'rabbuffo', Antonia figlia dell'Alighieri... Sette voci, tutte restituite in scena dalla sapienza attoriale di **ERMANNA MONTANARI**, bravissima nel trasfigurare la parola facendola passare attraverso il suo corpo così che occupi per intero lo spazio della rappresentazione. Uno spettacolo bellissimo, arricchito dalle musiche di Luigi Ceccarelli e dalle magiche ombre di Anusc Castiglioni.

9/26 GENNAIO
SALA SHAKESPEARE

Atti osceni

I tre processi di Oscar Wilde

DI
MOISÉS KAUFMAN

REGIA
**FERDINANDO BRUNI
FRANCESCO FRONGIA**

Potremmo definirlo un racconto biografico, un legal thriller ambientato nel 1895 alla Corte di Londra, scandito da una frase lapidaria: 'la Regina contro Oscar Wilde'. Ma in primo luogo *Atti osceni* è un rito teatrale in cui si parla di arte, di libertà, di teatro, di sesso, di passione.

Otto interpreti per molti ruoli - i testimoni, gli avvocati, gli accusatori, gli 'sciagurati' compagni di bisboccia e il pubblico - e al centro **GIOVANNI FRANZONI**, «un attore di rara intensità, che ricrea la personalità dello scrittore con una penetrazione inquietante e ricca di sfumature, facendone un personaggio vivo».

E nello spettacolo di Bruni e Frongia il processo allo scrittore irlandese diventa il processo a qualunque artista proclami con forza l'assoluta anarchia della creazione.



10/22 DICEMBRE
SALA BAUSCH

Amami o sposerò un millepiedi

DALLE LETTERE DI ANTON ČECHOV E OLGA KNIPPER

FERDINANDO BRUNI e **IDA MARINELLI** portano in scena la corrispondenza tra Anton Cechov e Olga Knipper, grande attrice e compagna degli ultimi anni di vita del drammaturgo: ironia, affetto e uno sguardo inimitabile sulle cose del mondo. Si conoscono nel 1898 in occasione delle prove del *Gabbiano*, nel quale Olga interpreta Arkadina. Ed è una folgorazione. Si incontrano quando possono, altrimenti si scrivono, più di 400 lettere in cinque anni: lui da Jalta, costretto dalla malattia a cercare rifugio in un clima mite, lei dal Teatro dell'arte di Mosca di cui fa parte.

7/12 GENNAIO
SALA BAUSCH

La resa dei conti

DI MICHELE SANTERAMO
REGIA PEPPINO MAZZOTTA

Un dialogo tra due uomini - interpretati dagli incisivi **DANIELE RUSSO** e **ANDREA DI CASA**, diretti da Peppino Mazzotta - che non temono di addentrarsi in domande esistenziali: di fronte alla scelta tra il bene e il male come ci comportiamo? Perché all'uomo capita di scegliere il male? Anche il proprio male?

28 GENNAIO/4 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Arlecchino servitore di due padroni

DI CARLO GOLDONI
REGIA VALERIO BINASCO

14/19 GENNAIO
SALA BAUSCH

Quel che accadde a Jack, Jack, Jack e Jack

DI FRANCESCO PETRUZZELLI

Una commedia dai toni scuri e grotteschi messa in scena da un gruppo di giovani allievi e diplomati dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Un bizzarro nucleo familiare composto da quattro elementi: un padre di nome Jack e tre figli... anche essi di nome Jack.

Valerio Binasco stupisce critica e pubblico mettendo in scena un *Arlecchino* fedele all'originale eppure lontano dalle rappresentazioni più note. La sua regia guarda più alla commedia all'italiana che alla commedia dell'arte, dando voce a un'umanità vecchio stampo, che ha abitato il nostro mondo in bianco e nero: «un nuovo tassello del neorealismo italiano, quello che nasce dal cinema di De Sica e Rossellini, passa alla commedia cinematografica, e qui si rimani in forma nuova nel teatro».

Famelico, bugiardo, disperato e arraffone, l'*Arlecchino* 'contemporaneo' di Binasco è affidato a **NATALINO BALASSO**, in perfetta sintonia con la regia: «ha i piedi ben piantati per terra, forte e terragno, che non gira di qua e di là come una trottola, ma osserva i signori che serve... e ne serve, come ben si sa, addirittura due!».



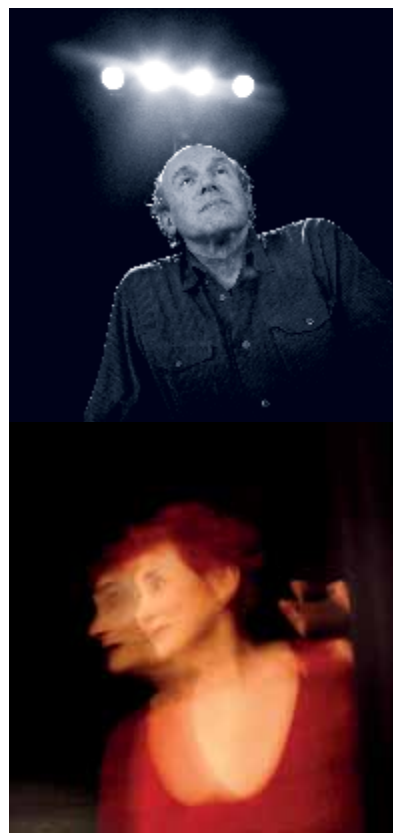
16 GENNAIO/2 FEBBRAIO
SALA FASSBINDER

In piedi nel caos

DI
VÉRONIQUE OLMI

REGIA
ELIO DE CAPITANI

Mentre in Cecenia infuria una sporca e inenarrabile guerra, Yuri torna dal fronte con una gamba disfatta. Sua moglie tenta di riportarlo alla vita e al desiderio, di ricostruire la coppia negli spazi angusti di una 'kommunalka', l'appartamento che condividono con bizzarro microcosmo. L'anima della casa è Babuska, erede degli ex-proprietari, spediti in Siberia in epoca bolscevica, oggi ridotta a vendere per strada i libri della sua biblioteca; oltre all'anziana donna ci sono il padre di Yuri, malato terminale ma con una pensione indispensabile a tutti, una coppia misteriosa di guardiani notturni e infine un punk dai molti traffici illeciti. Sono tutti personaggi terribili, intensi e magnifici, interpretati da attori che il pubblico ha amato in molti spettacoli dell'Elfo: Cristina Crippa, Angelo Di Genio, Marco Bonadei, Carolina Cametti. Una storia d'amore sullo sfondo della guerra, intessuta di segreti e di resistenza individuale, che riassume in sé un secolo di storia russa, che ci strazia e ci emoziona rivelandoci che il desiderio di futuro può farsi largo anche quando ci sembra di aver trovato il fondo.



21/26 GENNAIO
SALA BAUSCH

12 baci sulla bocca

DI MARIO GELARDI
REGIA GIUSEPPE MIALE DI MAURO

Una vicenda che parte dalla periferia soffocante napoletana, dove il tempo sembra essersi fermato, dove ci sono ancora leggi sociali antiche. Un'atmosfera sudata, un amore negato e conquistato che s'intreccia alla cronaca di anni difficili. Messo in scena con mano felice, ricchezza d'invenzioni e ironia da Giuseppe Miale di Mauro, è un percorso nell'Italia omofoba degli anni '70. Intrecci d'affetto e di sensi che si risvegliano, tenerezze pudiche, spudorate attrazioni.

4/9 FEBBRAIO
SALA BAUSCH

Guerra Santa

DI FABRIZIO SINISI

La sera di un venerdì santo, nel duomo di una grande città europea, un sacerdote cattolico riceve la visita di una giovane donna. Sette anni prima è scappata per arruolarsi in una formazione terroristica. «Uno spettacolo in cui accade quello che non accade mai nella vita, spiega **GABRIELE RUSSO** che cura la regia: due esseri umani che si parlano senza scampo, come se fosse l'ultima volta».



11/23 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Trascendi e sali

DI E CON ALESSANDRO BERGONZONI

Un altro grande ritorno: l'ultimo successo di **ALESSANDRO BERGONZONI**, *Trascendi e sali*, ovvero un consiglio, ma anche un comando. O meglio un vettore artistico di tolleranza e pace, colmo di visioni che, magari, riusciranno a scatenare le forze positive esistenti nel nostro essere. Quel che è sicuro è che le risate che scatena non sono l'obiettivo, ma lo strumento per mettere in allerta lo spettatore. «Che viene scaraventato in un'altra dimensione, costretto quasi a livello neurofisiologico a pensare in modo diverso. Con un altro ritmo, un'altra velocità, un altro acume. Milioni di sinapsi in iperattività».

11 /16 FEBBRAIO
SALA BAUSCH

Sospetti (SUS)

DI BARRIE KEEFFE
REGIA BRUNO FORNASARI

IL TEATRO FILODRAMMATICI ripropone un testo che esplora con lucidità e sarcasmo il potere come forma di abuso. Due agenti sono di turno in una caserma di Londra, nella notte che porterà alla vittoria della Thatcher. Le leggi SUS, 'sospetti da sospettare', consentono alla polizia di fermare e perquisire chiunque, sulla base di un sospetto... e i due ne approfittano.

La storia di un uomo che non ha paura di compiere un terribile viaggio, una spietata indagine poliziesca che, passo dopo passo, lo guida verso un abisso dove ad attenderlo trova l'inesorabile evidenza della sua colpa. Una favola nera, dove un trovatello dai piedi feriti sconfigge un mostro, sposa una regina e diventa re per assistere sgomento allo svelamento degli orrendi delitti di cui si è inconsapevolmente macchiato.

Un cammino verso la coscienza di sé, conseguita anche a prezzo della catastrofe. E il coraggio di confrontarsi con forze cieche che sfuggono alla nostra comprensione. E su questo confine spaventoso che ci accompagna la tragedia, là dove la scelta non è più possibile. Là dove i moderni concetti di ragione e di libero arbitrio perdono senso. La regia affida a tre attori, Edoardo Barbone, Mauro Lamantia e Valentino Mannias tutti i personaggi, com'era nel teatro antico, mentre Ferdinando Bruni dà voce al coro.

14 FEBBRAIO/8 MARZO
SALA FASSBINDER

Edipo re

DA
SOFOCLE

DI
FERDINANDO BRUNI
E FRANCESCO FRONGIA



18/23 FEBBRAIO
SALA BAUSCH

Paolo Borsellino. Essendo Stato

SCRITTO E INTERPRETATO
DA RUGGERO CAPPUCCIO

Vanno in scena le parole pronunciate da Paolo Borsellino. Il 31 luglio 1988 il giudice palermitano denuncia con forza, davanti al CSM, l'inadeguatezza dei mezzi di contrasto dello Stato contro la Mafia. Giovanni Falcone verrà ucciso quattro anni dopo, Paolo Borsellino 57 giorni dopo di lui, in via D'Amelio, a Palermo. Proprio sull'ultimo secondo di vita di Paolo Borsellino, il 19 luglio del 1992, si concentra il testo di Cappuccio che dilata questo singolare residuo di tempo in un intenso monologo.

6/9 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Fratto_X

DI ANTONIO REZZA E FLAVIA MASTRELLA

Lo spettacolo di culto della coppia Rezza Mastrella, l'imperdibile *Fratto_X*, torna a Milano per porre ancora le sue surreali domande: si può parlare con qualcuno che ti dà la voce? Si può rispondere con la stessa voce di chi fa la domanda? Due persone discorrono sull'esistenza. Una delle due, quando l'altra parla, ha tempo per pensare: sospetta il tranello ma non ne ha la certezza...



25 FEBBRAIO/1 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Apologia

DI ALEXI KAYE CAMPBELL
REGIA ANDREA CHIODI

Una festa di compleanno che si trasforma in una resa dei conti della vita di tutti i personaggi. Andrea Chiodi dirige con ritmo serratissimo **ELISABETTA POZZI**, affiancata da quattro altrettanto formidabili interpreti. Tra incomprensioni, antiche ruggini e dialoghi taglienti pieni di humour si dipana una turbolenta storia di una famiglia, fatta di scomode verità, di grandi speranze politiche e altrettanto cocenti disillusioni, fino a una sorprendente, emozionante conclusione.



25 FEBBRAIO/1 MARZO
SALA BAUSCH

Aspettando il telegramma

DI ALAN BENNETT

3/15 MARZO
SALA BAUSCH

Un letto fra le lenticchie

DI ALAN BENNETT

LUCA TORACCA riporta in scena il suo ultimo successo, *Aspettando il telegramma*, e l'indimenticabile personaggio di Violet, simpatica e malinconica novantacinquenne, innamorata del suo infermiere e contrariata perché scorda le parole. E la formula magica si ripete con un ultimo imperdibile monologo del grande autore inglese, *Un letto tra le lenticchie*. «Voglio vivere la vita come voglio, senza condizionamento alcuno», afferma Susan, la protagonista. Ma è la moglie di un vicario della chiesa anglicana e dovrà combattere parecchio contro le convenzioni sociali e i bacchettoni che la circondano.



10/15 MARZO
SALA FASSBINDER

Farfalle

DI EMANUELE ALDROVANDI

Una favola nera, un gioco divertente e crudele. Un legame che non può essere spezzato. Una madre suicida da lasciarsi alle spalle e un padre assente che appare solo per creare problemi. Due sorelle ormai lontane, due donne che interpretano tutti i personaggi della loro vita. Il testo vincitore del Premio Hystrio 2015, «per la bellezza dei due personaggi, a tuttotondo, sapientemente tratteggiati, ma anche per un realismo un po' magico che lo attraversa», va in scena diretto dall'autore con **BRUNA ROSSI** e **GIORGIA SENESI**.

Il generale Dietrich von Choltitz, governatore di Parigi durante l'occupazione nazista, e il console svedese Raoul Nordling, si fronteggiano in uno scontro verbale senza esclusione di colpi nella notte tra il 24 e il 25 agosto 1944. Il tedesco ha l'ordine di radere al suolo la città prima della ritirata, ma il diplomatico userà tutta la sua arte retorica per convincerlo a disobbedire all'ordine del führer. Due ruoli perfetti per **ELIO DE CAPITANI** e **FERDINANDO BRUNI** – rispettivamente nei panni del generale e del console svedese – che tornano a 'sfidarsi' sul palco, dopo il confronto/scontro che li aveva visti protagonisti di *Frost/Nixon* e dopo quello del *Vizio dell'arte* dove interpretavano i due 'vecchi amici' Britten e Auden. A completare il cast Michele Radice, Alessandro Savarese, Simon Waldvogel. Il testo di Cyril Gely, debuttato nel 2011 al Théâtre de la Madeleine di Parigi e portato al cinema sull'onda del successo da Volker Schlöndorff, delinea due bellissimi personaggi e offre ai registi la materia viva per un affondo nella storia del secolo breve.

E sul palcoscenico dell'Elfo la storia si trasforma in un racconto epico ed emozionante che mette in gioco la libertà, il destino e le responsabilità individuali.

13 MARZO/9 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Diplomazia

DI
CYRIL GELY

REGIA
ELIO DE CAPITANI
FRANCESCO FRONGIA



17/29 MARZO
SALA BAUSCH

Cercivento

DI RICCARDO MARANZANA
E MASSIMO SOMAGLINO

Due alpini della Grande Guerra incriminati sotto la disonorevole accusa di insubordinazione agli ordini, sospesi nell'attesa del proprio destino che di lì ad un'ora sarà di morte. Si raccontano e si mostrano in tutta la loro fragilità di due esistenze destinate a essere cancellate dall'insensatezza e della guerra e dei suoi macabri profeti.



20 MARZO/9 APRILE
SALA FASSBINDER

L'eclisse

DI JOYCE CAROL OATES
REGIA FRANCESCO FRONGIA



Un dramma in otto scene che inizia in un interno borghese: due donne rientrano dal supermercato dove hanno fatto la spesa. Sono una madre e una figlia: **IDA MARINELLI** è una stravagante e un po' sinistra ex professoressa di scienze, mentre **ELENA GHIAUROV** è sua figlia, un'attivista che lotta per la formazione di un partito politico femminile. Il loro rapporto, già precario, verrà messo definitivamente in crisi dall'arrivo di un'assistente sociale, interpretata da **CINZIA SPANÒ**.

Francesco Frongia invita il pubblico a spiare questa storia dal buco della serratura. Scopriremo il loro rapporto, i sogni segreti, le paure e le ambizioni. E assisteremo a un ribaltamento dei luoghi comuni, perché dietro alle parole, dietro agli scontri e dietro alle rivalità qualcosa stride... Un microcosmo intimo e privato, specchio di un'esperienza universale e dolorosa. Fino al bellissimo finale, dove la tragedia si trasfigura in sogno leggero...

14/19 APRILE
SALA BAUSCH

Einstein & Me

DI E CON GABRIELLA GREISON
REGIA CINZIA SPANÒ

Fisica nucleare e scrittrice, Gabriella Greison porta in scena il suo romanzo *Einstein e io*, vestendo i panni di Mileva Maric, fisica anche lei e prima moglie di Albert Einstein. Un nuovo punto di vista quindi con il quale guardare alla vita del premio Nobel con cui Mileva ha condiviso vita privata e professionale.

14/30 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte

DI
SIMON STEPHENS

DAL ROMANZO DI
MARK HADDON

REGIA
FERDINANDO BRUNI
ELIO DE CAPITANI



Lo spettacolo più visto nella storia dell'Elfo torna in scena per raccontare le incredibili avventure di Christopher, un quindicenne che decide di indagare sulla morte di Wellington, il cane della vicina. Il ragazzo scoprirà chi ha ucciso il cane e molto altro ancora, mettendo a nudo gli egoismi e l'indifferenza degli adulti. E tutto questo avrà il sapore di un grande successo. Perché Christopher guarda la realtà da un punto di vista molto speciale: ha un disturbo dello spettro autistico che rende complicato il suo rapporto con il mondo.

In una scena circondata dai disegni animati di Ferdinando Bruni, che sembrano uscire dalla fantasia del protagonista, la storia si dipana a pieno ritmo, sostenuta dalla «bellissima prova del giovane **DANIELE FEDELI**, uno strepitoso Christopher - e di un grande cast trasformista di straordinari attori, ben noti al pubblico dell'Elfo - in uno spettacolo lieve e profondo, altamente empatico».

28 APRILE/17 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Robert e Patti

DI EMANUELE ALDROVANDI
REGIA FRANCESCO FRONGIA



Un viaggio nel mondo della musica alternativa in compagnia degli ultimi sognatori 'duri e puri' per cui 'essere' è più importante che 'apparire'. Uno spettacolo rock. *Robert e Patti* racconta il percorso di un'artista che non ha conosciuto il successo, ma che non riesce a rinunciare alla sua arte e al ricordo del suo grande amore. I personaggi, scritti su misura per **IDA MARINELLI** e **ANGELO DI GENIO**, hanno lo stesso nome di Patti Smith e Robert Mapplethorpe, hanno sfiorato le stesse persone, vissuto negli stessi luoghi, ma non sono riusciti a diventare altrettanto famosi. Per questo un agente musicale, **LORIS FABIANI**, cerca di convincere la nostra Patti a esibirsi come imitatrice della sua omonima...



5 /10 MAGGIO
SALA SHAKESPEARE

Ifigenia, liberata

PROGETTO E DRAMMATURGIA
ANGELA DEMATTÈ E CARMELO RIFICI
REGIA CARMELO RIFICI

Un'indagine sull'uso della violenza, sia a livello macroscopico sia nel microcosmo familiare. Un denso percorso che spazia da Eraclito e Platone all'Antico Testamento, da Nietzsche a René Girard e al suo studioso italiano Giuseppe Fornari. In una sala prove, attori e pubblico insieme ad un regista e una drammaturga riprendono il Mito degli Atridi, partendo da Ifigenia in Aulide. Si dispiega sul palco una sorta di messinscena in divenire, una costruzione teatrale 'a vista' dove spezzoni dell'antico mito diventano strumenti di indagine e pretesti per il confronto delle idee. E viene così alla luce l'intuizione segreta di Euripide: l'eroe greco non è colpevole, colpevole è la folla che ha bisogno di un colpevole.

5/10 MAGGIO
SALA BAUSCH

L'incidente è chiuso

REGIA GIANNI FARINA

La compagnia romagnola **MENOVENTI** si misura con l'universo del grande scrittore russo Majakovskij, partendo dall'avvincente romanzo-indagine di Serena Vitali, *Il defunto odiava i pettegolezzi*. La mattina del 14 aprile 1930 un colpo di pistola risuona all'improvviso dalla stanza del poeta. Majakovskij si è ucciso. Perché lo ha fatto? È vittima di un complotto? Di una delusione d'amore?

12/17 MAGGIO
SALA SHAKESPEARE

Fronte del porto

DI BUDD SCHULBERG
REGIA ALESSANDRO GASSMANN



Dopo il grande successo di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, Alessandro Gassmann dà vita a un'altra 'storia cinematografica', dirigendo **DANIELE RUSSO** e altri 10 attori in una riscrittura che fonde le suggestioni del testo originale con quelle dei poliziotteschi napoletani degli anni '80 e che gioca con le musiche, con i colori sgargianti della moda e con i riferimenti culturali di quegli anni. Napoli di 40 anni fa stava cambiando pelle, come anche la sua organizzazione criminale. Erano gli anni del terremoto, gli anni di Cutolo. Anni in cui il porto era sempre di più al centro di interessi diversi, legali e illegali...

19/24 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Easy to remember

DI RICCI/FORTE

Punto di partenza di questo lavoro è la lirica pura di una grande scrittrice russa, Marina Cvetaeva, figura che ben si incastona nell'universo visionario di ricci/forte. Il corpo e la parola aprono un varco poetico per riflettere sulla libertà individuale e le catene collettive proprie della società dei consumi. Due donne, le brave **ANNA GUALDO** e **LILIANA LAERA**, in una scatola scenica di allucinato chiarore, in uno spettacolo che inchioda lo spettatore a una partecipazione che, più che alla ratio, chiede di abbandonarsi alle suggestioni, tante e tutte gravide di senso che vivono sulla scena.



19/24 MAGGIO
SALA SHAKESPEARE

Alda. Diario di una diversa

DI GIORGIO GALLIONE DA ALDA MERINI

I versi di un'autrice amatissima diventano impercettibilmente e fortemente teatro, affidati all'intensa interpretazione di una perfetta **MILVIA MARIGLIANO**. In una suggestiva scenografia coperta di sabbia, emergono le presenze di una vita trascorsa per lungo tempo in manicomio. I ricordi, i fantasmi, gli amori e le allucinazioni della follia sono affidati ai corpi di cinque danzatori: la madre glaciale, il Manganelli che sembrava una 'foca enorme', le figlie amatissime e strappate via, Pierre l'amore-manicomiale, Titano l'amore-clochard. S'intrecciano materiali narrativi e biografici a poesie, aforismi, canzoni in uno spettacolo delicato e potente.



19/24 MAGGIO
SALA BAUSCH

Vania

IDEAZIONE E REGIA
STEFANO CORDELLA

Dopo aver esplorato le conseguenze dell'abbandono in *Va Tutto Bene*, la **COMPAGNIA OYES** indaga ancora tra le crepe dell'animo umano per raccontare le paure, le frustrazioni e il senso di vuoto dei trentenni di oggi, costruendo una drammaturgia originale che guarda a *Zio Vanja* e a Cechov. «A vent'anni possiamo tutto, ci buttiamo in qualsiasi impresa. E verso i trenta siamo già stanchi, è come dopo una sbornia...».

Una storia coinvolgente e spiazzante, che procede a ritmi serrati, strutturata in undici quadri nei quali ogni battuta scava tra le luci e le ombre delle relazioni e dei sentimenti. Al centro troviamo una splendida figura femminile, la quarantenne Harper Regan, che offre a **ELENA RUSSO ARMAN** l'occasione per un'importante prova d'attrice. E attorno a lei nove personaggi, tutti magistralmente definiti nella concertazione dei dialoghi: dalla madre interpretata da Cristina Crippa alla figlia adolescente di Camilla Semino Favro, dal marito di Cristian Giammarini, fino agli uomini in cui Harper s'imbatta occasionalmente, impersonati da Marco Bonadei, Martin Chishimba. Lo spettacolo con cui Elio De Capitani ha fatto conoscere in Italia la scrittura di Simon Stephens portandola anche qui al successo.

5/21 GIUGNO
SALA FASSBINDER

Harper Regan

Due giorni nella vita
di una donna

DI
SIMON STEPHENS

REGIA
ELIO DE CAPITANI



3/ 7 GIUGNO
SALA BAUSCH

iLove + Omós

DI E CON **CESARE BENEDETTI**
E **RICCARDO OLIVIER**

Due pezzi al maschile per **FATTORIA VITTADINI**. *iLove* è un duetto autobiografico che parla d'amore. Dell'amore di due personaggi, Cesare e Riccardo, che si incontrano in uno stesso spazio condiviso: si studiano, si presentano, provano a esporsi, si riconoscono nel semplice vestire una tuta da jogging. *Omós* è un solo che intreccia testo video-proiettato, scrittura coreografica e partitura musicale sullo stare conflittuale di Riccardo Olivier di fronte alla parola 'omosessuale'.

8/12 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Aquadueo

Un pianeta molto liquido

BANDA OSIRIS E TELMO PIEVANI

Una nuova avventura scenica unisce l'universo musicale dei quattro infaticabili, inesauribili, strepitosi componenti della Banda e quello scientifico e filosofico di Pievani. Una riflessione semiseria per ricordarci che «la Terra è un pianeta improbabile e fragile, al posto giusto nel momento giusto attorno alla stella giusta, un oggetto preziosissimo e non ce n'è uno di ricambio. Si chiama Terra, ma dovrebbe chiamarsi Acqua. Teniamocela stretta!». Ci sarebbe poco da scherzare, ma invece è impossibile non sbellicarsi dalle risate con questo canzoniere scanzonato che non risparmia niente e nessuno, facendo il verso alla musica colta e a quella popolare.



16/19 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Italia anni dieci

DI **EDOARDO ERBA**
REGIA **SERENA SINIGAGLIA**

Una commedia spietata, tra cinismo e tenerezza, costellata da una serie di personaggi emblematici di un'Italia alla deriva. Persone che si muovono alla cieca. C'è Achille industriale fallito e sua moglie vittima delle carte di credito, c'è Alberto intellettuale velleitario, ci sono Maria e Lucilla madre comprensiva e figlia disoccupata, e Rina la badante albanese tutta pragmaticità. La regia guida gli attori dell'**ATIR** in una partitura corale dove il senso del gruppo è prezioso valore aggiunto, come anche la voglia di un teatro che sia popolare nel senso più intelligente del termine.



16/20 GIUGNO
SALA BAUSCH

Munch

Autoritratto su carne

DI E CON CORRADO ACCORDINO

Un efficace stand-up tragedian che porta lo spettatore a esplorare indicibili abissi interiori, che non sono solo quelli di un grande e tormentato artista come Munch. Diventano, per estensione, quelli di un secolo, il Novecento. Un urlo, un grido, uno spostamento della realtà dai contorni inafferrabili, un tormento che nasce in noi e si espande sulla vita intorno a noi.

il teatro del cuore e il cuore del teatro

S T A G I O N E 2 0 1 9 - 2 0

60 titoli

23 produzioni

abbonamenti
da € 51



TEATRO ELFO PUCCINI

c.so Buenos Aires 33
biglietteria@elfo.org
www.elfo.org

Botteghino
tel. 02.00660606
lunedì - sabato
ore 10.30/19.00

BIGLIETTI

intero €33
convenzioni €29
coop €25
martedì €22
anziani > 65 €17,50
giovani < 25 €17,50
giovani < 18 €13,50
gruppi scuola €12
biglietti online
a partire da €16,50

plumdesign.it